

quali provvedimenti intenda adottare per offrire a tutti i contribuenti la possibilità a loro concessa dalla legge di effettuare il pagamento delle tasse automobilistiche in via paritetica presso qualunque soggetto abilitato alla riscossione;

se sia atto lesivo della concorrenza impedire ai tabaccai di riscuotere la tassa relativa ai veicoli adibiti al trasporto di cose con le stesse modalità di altri concessionari che, tutto oggi di fatto in grado di accedere ai dati contenuti nell'archivio nazionale. (4-02469)

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in attuazione del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, è in progetto la revisione e razionalizzazione delle funzioni e compiti degli Uffici periferici della amministrazione delle dogane e II. II.;

la città di Gela è sede di una delle tre raffinerie della Sicilia, la quale dà all'erario dello Stato un gettito di imposte superiore a duecento milioni di euro all'anno;

la Dogana principale di Gela è l'unico Ufficio della provincia di Caltanissetta, a cui è limitrofa la provincia di Enna sprovvista di Ufficio doganale, sicché sarebbe oltremodo opportuno sotto il profilo della economicità accorpate tale territorio a quello ricadente nella giurisdizione della Dogana principale di Gela;

Gela è la quinta città della Sicilia per popolazione da anni mortificata da scelte statali improvide ed inique rispetto alle esigenze della popolazione —:

se il signor Ministro intenda, all'insegna dei principi e delle finalità a cui è ispirato il richiamato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, far divenire la Dogana principale di Gela Ufficio unico, dotandolo del personale e degli strumenti necessari per svolgere tale significativo compito. (4-02474)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta orale:

MAZZONI e COZZI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

1850 lavoratori del Ministero della giustizia, operanti in 26 Corti di appello, assunti dal 1996, inizialmente con progetti di lavori socialmente utili, con periodici rinnovi annuali, dal novembre 2000 sono con contratto a tempo determinato per 18 mesi (legge n. 242 del 18 agosto 2000), con scadenza 30 aprile 2002;

la detta assunzione è stata necessaria per coprire, almeno in parte, la cronica vacanza di personale che ormai da tempo immemorabile caratterizzava e caratterizza tuttora il Ministero della giustizia, al fine di assicurare un migliore funzionamento della macchina giudiziaria, così come peraltro è stato più volte indicato, dai Presidenti delle Corti di appello e dai procuratori generali, nelle loro note di valutazione trasmesse al ministero stesso, secondo i quali la presenza dei suddetti lavoratori, è stata riconosciuta indispensabile per esperienza, competenza e professionalità maturate in questi cinque anni di impegnativo lavoro in particolare per l'apporto nel campo dell'informatizzazione dei servizi;

purtroppo, nell'ormai prossimo aprile 2002, il contratto con il Ministero della giustizia avrà termine —:

se e come il Ministro in indirizzo intenda provvedere per tutelare i livelli occupazionali, ovviare agli inevitabili disagi per gli uffici giudiziari connessi all'eventuale mancato rinnovo del contratto e per preordinare l'organizzazione degli uffici necessaria per coadiuvare i numerosi magistrati di nuova nomina. (3-00795)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

grande allarme ha suscitato, fra gli operatori della giustizia, la ventilata ipo-

tesi di soppressione del tribunale di Saluzzo;

tale preoccupazione è stata fatta propria dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Saluzzo, avvocato Paolo Lombardo, che ha evidenziato il grave danno che dalla soppressione del tribunale di Saluzzo deriverebbe a giudici, avvocati, utenti del diritto e cittadini in genere;

si è sottolineato, inoltre, che la presenza del carcere a Saluzzo rende ancor più assurda l'ipotesi di soppressione del tribunale di Saluzzo;

la vastità geografica della provincia di Cuneo renderebbe oltremodo disagiata la fruizione del servizio-giustizia da parte di decine di migliaia di cittadini —:

anche nel quadro della prevista necessità di ridisegnare la geografia giudiziaria, se non si ritenga la sussistenza di elementi di valutazione univocamente indirizzati al mantenimento del tribunale di Saluzzo. (3-00796)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

BLASI, SANZA, TESTONI, RICCIOTTI, NICOTRA, STRADELLA, LEZZA, CROSETTO, ANGELINO ALFANO, CASERO e VERRO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda FS per tramite della dirigenza dell'Unità tecnologie materiale rotabile intervenuta nel corso della riunione richiesta dalle organizzazioni sindacali nazionali tenutasi nei giorni scorsi, ha espresso la riconferma della volontà di dismettere in tempi brevi anche l'Officina grandi riparazioni di Melfi (Potenza);

dopo due anni di continui confronti sulla paventata scelta della chiusura della OGR di Melfi, soltanto ora si apprende

della volontà dell'Azienda FS di volere dismettere l'attività dello stabilimento;

in questi ultimi anni la stessa Azienda ha provveduto man mano a ridurre le unità lavorative, da circa 700 alle 177 di oggi;

le FS con precedenti provvedimenti hanno snobbato il Mezzogiorno d'Italia, di fatto producendo la flessione delle opportunità di sviluppo sociale ed economico da esse conseguenti;

l'Azienda nell'ambito della ripartizione degli investimenti destina solo una quota pari al 20 per cento al Sud —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per salvaguardare gli attuali livelli occupazionali della Officina grandi riparazioni di Melfi (Potenza), che da una scelta simile non sarebbero affatto tutelati e che comunque in alternativa verrebbero inseriti in un processo di mobilità interna; e questo implicherebbe il trasferimento del personale presso altre sedi;

se non ritenga opportuno, inoltre, scongiurare l'ennesima spoliatura che le FS si accingono ad attuare a danno, ancora una volta, del Mezzogiorno ed in particolare di Puglia e Basilicata già fortemente penalizzate dalle discutibili politiche di dismissioni di Trenitalia, pregiudicando quel processo di crescita che proprio dal Mezzogiorno dovrà partire e che senza adeguate risorse produttive potrebbe essere compromesso. (4-02465)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta orale:

FOLENA e MUSSI. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

nel bando di gara emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze relativo all'acquisizione di un sistema infor-